

## Pronti gli elenchi 5 per mille Correzioni entro il 20 maggio

È online l'appuntamento con la platea degli aspiranti al cinque per mille. Sono disponibili, infatti, sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), gli elenchi del 5 per mille 2010. Complessivamente, è pari a 55.361 il numero dei soggetti ai quali i contribuenti potranno destinare una quota della propria Irpef con la dichiarazione dei redditi. Ai 47.261 enti iscritti nei quattro elenchi pubblicati oggi, infatti, vanno aggiunti gli 8.100 comuni italiani, i quali potranno ricevere le preferenze di cittadini in ciascuno di essi residenti, da destinare al finanziamento delle attività sociali svolte. Gli elenchi sono pubblicati in ordine alfabetico e raccolgono le diverse tipologie di enti ammessi al beneficio: Enti del volontariato (onlus, associazioni di promozione sociale, associazioni e fondazioni riconosciute in possesso di determinati requisiti): 40.570; Enti della ricerca scientifica e dell'università: 239; Enti della salute: 97; Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni ai fini sportivi: 6.358. Gli elenchi sono consultabili grazie ad un motore di ricerca, reso disponibile sul sito internet- [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) - che consente l'individuazione dei soggetti per denominazione o per codice fiscale. Per gli enti presenti negli elenchi del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche, curati dall'Agenzia, essa ricorda che la correzione di eventuali errori riscontrati potrà essere richiesta - non oltre il 20 maggio 2010: i legali rappresentanti degli enti del volontariato devono trasmettere, entro il 30 giugno 2010, a pena di decadenza, alla direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la persistenza dei requisiti che danno diritto all'ammissione nell'elenco; i legali rappresentanti delle associazioni sportive dilettantistiche devono seguire lo stesso iter, con la differenza che la dichiarazione va redatta su modulo conforme a quello approvato con decreto del presidente del consiglio dei ministri 23 aprile 2010, in via di pubblicazione, e inviata, assieme alla copia del documento di riconoscimento, alla struttura del Coni territorialmente competente.

